

AGRICOLTURA Rinnovata l'accordo con il Mipaaf che nel Basso Veronese interessa il 51% del prodotto regionale

Tabacco, Philip Morris investe fino a 100 milioni nel 2022

Mantovanelli, presidente di Opit: «Il settore ha bisogno di stabilità e questo è un segnale di fiducia»
 L'intesa promuove la sostenibilità

●● Rinnovati anche per il 2022 gli impegni per la promozione della filiera tabacchicola italiana tra il Mipaaf ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e Philip Morris Italia. Grazie all'intesa, Philip Morris Italia, leader di mercato, investirà fino a 100 milioni di euro a supporto della coltivazione di tabacco Burley e Virginia Bright, di cui l'Italia è leader in Europa in termini di volumi. Si tratta del più alto investimento nella filiera tabacchicola italiana da parte di un piano di investimenti fino a 500 milioni in cinque anni, che coinvolge circa il 50% della produzione totale di tabacco in foglia italiano, con il coinvolgimento di Coldiretti e Ont, Organizzazione nazionale tabacco, Italia.

Basso Veronese e Veneto
 Le ricadute interessano anche i tabacchicoltori del Veronese e del Veneto, oltre che di Toscana, Umbria e Campania. Secondo i dati di Veneto Agricoltura, agenzia della Regione per il settore primario, nel 2021 la coltura del tabacco coinvolge 4.100 ettari in tutta la regione concentrati per l'80% nella Veronese,

in particolare nella zona della Bassa (3.300 ettari con aumento del 5,7% rispetto al 2020). La varietà Bright è la più diffusa, circa il 97% delle superfici.

Aiuti per i costi «Siamo molto soddisfatti per il rinnovo dell'intesa», afferma in una nota Alberto Mantovanelli, produttore nel Basso Veronese e presidente di Opit, Organizzazione produttori italiani tabacco, la più importante cooperativa associata a Ont Italia che rappresenta le produzioni tabacchicole di Umbria e Veneto, «C'è bisogno di stabilità nel settore e questa conferma di fiducia che il mercato dà alla produzione tabacchicola, in un periodo particolarmente difficile, ci conforta e ci fa ben sperare. Sono 60 i produttori del Veneto coinvolti nell'accordo, la maggior parte nel Veronese, con una produzione 2021 di 6.800 tonnellate di tabacco contrattato che è ben oltre il 51% di tutto il prodotto contrattato del territorio».

«Un'altra buona notizia di questi giorni», sottolinea Mantovanelli, «riguarda l'erogazione ai produttori agricoli del bonus da parte di Philip Morris Italia con cui con-



Tabacco Un campo nel Basso Veronese



Alberto Mantovanelli

tribuire ad affrontare le criticità dell'aumento dei costi di produzione nel 2021 e per supportare i processi di transizione digitale ed ecologica in quella parte di filiera che rientra nel perimetro degli accordi».

Sostenibilità Con l'intesa il Mipaaf e Philip Morris Italia riconoscono l'importanza di promuovere soluzioni per la sostenibilità energetica e ambientale della coltivazione, in particolare riducendo l'uso di agrofarmaci e fertilizzanti, le emissioni di CO₂ anche grazie all'uso di fonti rin-

novabili, come biogas e fotovoltaico. L'accordo punta, inoltre, a garantire la competitività, sostenendo la formazione e lo sviluppo dell'Agricoltura 4.0. «Il rinnovo è un'ottima notizia per i territori specializzati nella produzione, come Campania, Umbria, Veneto e Toscana», dichiara Gennarino Masiello, presidente di Ont Italia e vicepresidente di Coldiretti. «Con la firma si conferma la volontà di Philip Morris Italia, ormai decennale, di investire risorse importanti in Italia e di proseguire l'azione in favore della prevedibilità e sostenibilità per i produttori di tabacco che rientrano negli accordi di filiera, strumenti ormai imprescindibili per garantire visione e futuro alle filiere produttive».

Futuro senza fumo «L'intesa con il Mipaaf conferma la nostra volontà di supportare nel lungo periodo la tabacchicoltura in Italia per renderla sempre più competitiva in un settore in rapida trasformazione», ha commentato Marco Hannappel, Presidente e ad di Philip Morris Italia, «L'agricoltura è fondamentale nella filiera integrata italiana, che comprende anche la manifattura 4.0 e i servizi, totalmente orientati a prodotti innovativi senza combustione. La collaborazione con i tabacchicoltori italiani», precisa Hannappel, «è un elemento fondamentale nella trasformazione del nostro settore verso un futuro senza fumo».

